

Per un aggiornamento della bibliografia di Cosimo De Giorgi

Ennio De Simone*

Abstract. *Cosimo De Giorgi (1842-1922) was one of the most prolific Salento scholars, having had interest in very different disciplines both in humanistic and scientific fields. Establishing which and how many his publications are it's a problem that is not easy to solve, also taking into consideration his minor writings that have appeared in various magazines and periodicals. This essay contributes to enriching the list of already known titles, adding those which are not mentioned in other bibliographies dedicated to him. An additional list of more than 200 titles is presented, mainly related to his interventions in local and national periodicals, dating from 1864, until the year of his death in 1922.*

Riassunto. *Cosimo De Giorgi (1842-1922) è stato uno degli studiosi salentini più prolifici, avendo avuto interessi per discipline molto diverse sia in ambito umanistico che scientifico. Stabilire quali e quante siano le sue pubblicazioni rappresenta un problema di non facile soluzione, prendendo in considerazione anche i suoi scritti minori apparsi su varie riviste e periodici d'informazione. Il presente saggio vuol contribuire ad arricchire l'elenco dei titoli già noti, aggiungendo quelli non citati in altre bibliografie a lui dedicate. Si presenta un elenco aggiuntivo di oltre 200 titoli relativi soprattutto a suoi interventi su periodici locali e nazionali, a far data dal 1864, fino all'anno della sua morte nel 1922.*

Premessa

«Scrittore poligrafo»: così, icasticamente, Michele Mainardi – scrittore poligrafo anch'egli e accreditato studioso di Cosimo De Giorgi – è riuscito a cogliere uno degli aspetti maggiormente significativi del più fecondo scienziato che abbia avuto il Salento tra Otto e Novecento¹.

Anche per questa sua peculiarità non è compito facile per gli studiosi quello di delineare compiutamente, attraverso gli scritti lasciatici in eredità, la figura e l'opera dello scienziato.

Fortunatamente la straordinaria capacità di De Giorgi di spaziare, con i suoi fondamentali studi, attraverso ambiti disciplinari diversi è stata in buona misura registrata e documentata dai numerosi saggi che gli sono stati dedicati soprattutto in questi ultimi anni². Eppure è ancora oggi possibile affermare, senza tema di smentita, che una

* Società di Storia Patria per la Puglia, ennio_desimone@yahoo.it

Il presente saggio rivede e integra quanto già pubblicato in *Pagine d'oro e d'argento. Studi in ricordo di Sergio Torsello*, a cura di M. De Carli, P. Vincenti, in «Quaderni dell'Idomeneo», n. 43, 2020, pp. 220-242.

¹ L'espressione è usata in C. DE GIORGI, *La provincia di Lecce. Cenni geografici*, a cura di Michele Mainardi, Lecce, Edizioni del Grifo, 1991.

² Mi limito a citare, tra i tanti, gli ultimi due volumi che raccolgono nuovi studi sul personaggio: E. DE SIMONE, L. RUGGIERO, M. SPEDICATO, a cura di, *Adversis obfirmor. Cosimo De Giorgi tra riletture e*

rilettura dei suoi numerosissimi scritti, per quanto abbiano avuto una disamina relativamente ampia, non è certo giunta ad avere totale compimento. Ancor più perché, nonostante il lavoro accurato di tanti ricercatori che, come detto, hanno dato corso a una lunga stagione di studi su di lui, la sua figura e il ruolo di rilievo che ebbe nel contesto nazionale risultano essere poco conosciuti, ancora oggi, fuori dall'ambito locale³.

Non che l'impresa sia agevole, anzi. Proprio la vastità ed eterogeneità dei temi sui quali De Giorgi ha profuso le sue straordinarie energie intellettuali rendono problematica una visione d'insieme della sua opera. A iniziare dall'elenco preciso e definitivo dei suoi scritti che, secondo una valutazione sommaria dovuta a Carmelo Colamonico e accettata in seguito da diversi autori, conterebbe circa trecento titoli, tra monografie, saggi, articoli su riviste specializzate e su testate giornalistiche di varie regioni d'Italia. Così, nel compito complesso di giungere a un risultato il più possibile vicino alla completezza, si sono susseguiti nel tempo vari tentativi. I primi necessariamente del tutto parziali e provvisori, quando De Giorgi era in piena attività, a iniziare dai pochi titoli citati da Angelo De Gubernatis nel *Dizionario biografico degli scrittori contemporanei* pubblicato nel 1879, seguito da Nicola Bernardini nel suo *Scrittori salentini* del 1889 e nel già più corposo elenco stilato da Amilcare Foscarini nel *Saggio di un catalogo bibliografico degli scrittori salentini* del 1894.

Nel 1914, in occasione delle manifestazioni organizzate a Lecce in onore di De Giorgi, fu egli stesso che nei suoi *Cenni auto-biografici*, facendo una sorta di bilancio della sua attività culturale, volle mettere ordine ai numerosi titoli che testimoniavano il suo lungo impegno di studio redigendo l'elenco delle sue pubblicazioni «disposte per materia e in ordine cronologico». Tuttavia, per quanto sempre rigoroso e puntuale nell'elaborazione dei dati che accompagnano i suoi studi, perfino a lui sfuggirono i titoli di alcuni scritti che aveva iniziato a pubblicare già in giovane età, non ancora o appena ventenne, e poi negli anni seguenti. Talvolta è il titolo ad essere riportato in forma differente, come nel caso de *I monumenti del tempo svevo in Puglia*, pubblicato sulla «Rassegna Pugliese di Scienze Lettere e Arti», vol. XI, n. 6, 1894, indicato da De Giorgi come *I monumenti svevi della Puglia*. Così come per *L'architettura barocca in Lecce nel Seicento e nel Settecento*, da lui così citata e riferita alla «Rassegna Tecnica Pugliese», a X, n. 1, per l'anno 1911, il cui titolo risulta invece *L'architettura barocca in Lecce dal Secolo XVI al XVIII*, in «Rassegna Tecnica Puglie-

nuove scoperte, Galatina, EdiPan, 2012; M. SPEDICATO, a cura di, *Cosimo De Giorgi. Un cantiere per la memoria*, Lecce, Edizioni Grifo, 2018.

³ A questo riguardo, per avere un'idea dei personaggi del mondo della cultura che ebbero rapporti professionali ed epistolari con lo Studioso salentino, rinvio al mio *Corrispondenti italiani e stranieri nei carteggi di Cosimo De Giorgi: itinerario per un'escursione attraverso la scienza, l'arte, la storia tra Otto e Novecento*, in E. DE SIMONE, M. SPEDICATO, a cura di, *Scienza e ambiente nel Salento contemporaneo. Scritti in onore di Livio Ruggiero*, Lecce, Edizioni Grifo, 2012, pp. 245-258.

se», a. IX, n. 11, 1910 (la prima parte), continuata sulla stessa rivista, a. X, n. 1, 1911.

Nel caso de *Il turbine atmosferico di Oria del 21 settembre 1897*, egli lo indica genericamente nel fascicolo di novembre della «Rassegna Pugliese di Scienze Lettere e Arti», anno 1897, mentre è nel vol. XIV, n. 10 (gennaio), 1898, oltre che nella *Strenna* del «Corriere Meridionale» del 1° gennaio 1898. Per quanto riguarda invece le sue *Note e ricerche sui materiali edilizii adoperati nella provincia di Lecce*, che egli indica nell'edizione in opuscolo stampata in 8° grande a Bari, Tipografia Laterza, 1902 e che Vignola segnala in estratto dalla «Puglia Tecnica», a. I, va precisato che la prima parte dello studio apparve su «La Puglia Tecnica», a. I, n. 10, pp. 152-156, le seguenti, sulla stessa rivista, a. I, n. 11, pp. 161-165, a. I, n. 13, pp. 193-197, a. I, n. 14, pp. 209-215, a. I, n. 16, pp. 245-251, a. I, n. 19, pp. 289-295, a. I, n. 20, pp. 305-310. Il che avvalorava ancor più la tesi secondo la quale compilare una sua bibliografia esaustiva rappresenta un problema di ardua soluzione.

Lo stesso Foscarini, a un anno dalla morte di De Giorgi, ricordandone la figura sulle pagine del «Corriere Meridionale» il 1° febbraio 1923, parlando delle sue pubblicazioni specificava che esse «non figurano soltanto in speciali edizioni, ma in molti giornali nostrani e forestieri». Stilava così un lungo e meticoloso elenco di testate giornalistiche pugliesi e nazionali, bollettini di società scientifiche, atti di congressi, ecc., nei quali, quasi certamente, rimangono ancora inesplorati i titoli di alcuni dei suoi contributi.

Fu poi la volta di Pietro Marti che, nel *Catalogo bibliografico delle opere di scrittori salentini*, edito nel 1929, aggiunse alle precedenti bibliografie i lavori che lo studioso di Lizzanello condusse praticamente sino alla fine della sua vita, compreso l'ultimo uscito dopo pochi giorni dalla sua morte grazie all'impegno di Liborio Salomi, il quale così risolse le perduranti inadempienze delle amministrazioni della provincia che ne avevano per anni rimandato la pubblicazione.

Nel 1932 comparve poi su «La Meteorologia pratica», rivista dell'Osservatorio di Montecassino diretta da Bernardo M. Paoloni, un elenco di 112 pubblicazioni di De Giorgi compilato nella sezione dedicata alla Bibliografia Meteorologica Italiana. Essa riportava i titoli di un cospicuo numero, ma comunque ancora parziale, di lavori dello scienziato, a iniziare da *Un brano di topografia medica nel leccese*, del 1872, per terminare con *L'Osservatorio meteorico di Lecce e la rete-termopluviometrica Salentina*, del 1922, anno della sua morte.

Solo in anni più recenti si è cercato di fare una revisione più accurata delle precedenti bibliografie, grazie all'impegno di Angelo Vignola che, nel 1962, facendo seguire alla *Presentazione* di un testo antologico dello scienziato una nota bibliografica, auspicava, invano, di aver compilato un elenco completo delle sue opere⁴. Tut-

⁴ C. DE GIORGI, *Descrizione fisica geologica e idrografica della provincia di Lecce*, a cura di A. Vignola, Lecce, Centro di Studi Salentini, 1962, p. IX; d'ora in avanti: Vignola.

tavia, essendo la collocazione di alcuni scritti indicata in maniera piuttosto generica o approssimativa, citando per esempio solo la testata del periodico o della rivista, omettendo il giorno di pubblicazione o il numero, o riportando la sede di edizione senza il nome della casa editrice, non risulta agevole eseguire un puntuale riscontro della citazione e individuare univocamente il saggio in questione. Ciò soprattutto quando si tratta di studi inseriti in volumi collettanei e in riviste, o quando, dello stesso saggio, sono presenti edizioni diverse e magari presso editori differenti.

Si arriva in tal modo al 2002 col testo curato da Antonio Caiuli per i «Quaderni della Biblioteca Provinciale “N. Bernardini”» di Lecce che, stilando 575 schede, traendone i titoli dal patrimonio librario e dall’emeroteca della stessa biblioteca e aggiungendo anche edizioni postume, forniva agli studiosi un altro prezioso strumento di lavoro⁵.

Proprio da qui prendiamo allora le mosse, con l’aggiungere alcune considerazioni e precisazioni, a iniziare da quei titoli dei quali Caiuli, affermando di aver «trovato notizia», sostiene di non «aver potuto però verificarne l’esattezza a causa della loro irreperibilità».

Riportiamo citando dall’elenco di Caiuli:

«1) Flora spontanea e flora coltivata in Terra d’Otranto»: per Vignola è in «La Campagna» di Palermo, 1873, periodico sul quale nello stesso anno aveva pubblicato *La coltivazione dei cereali nel leccese* e sul quale pubblicò altri lavori. Ciò fa presumere che lo scritto, sebbene citato da botanici in alcuni lavori e inserito in diversi cataloghi bibliografici, sia più che altro di difficile reperibilità⁶.

«2) Le nostre ricchezze e le nostre miserie minerarie, Lecce, 1879»: citate anche da Vignola e inserite da De Giorgi tra le sue conferenze inedite, furono pubblicate, in forma di resoconto, sul periodico leccese «Il Risorgimento», del 28 febbraio, 21 marzo e 14 aprile 1878⁷, su «La Gazzetta di Lecce» il 28 febbraio, il 1° marzo, 22 marzo, 12 aprile 1878, e su «Il Propugnatore» il 20 aprile 1878.

«3) Sui modi migliori di diffondere la meteorologia in Italia e sull’insegnamento della stessa», 1890: Vignola la cita come *Sui modi migliori di diffondere la meteorologia in Italia e sull’insegnamento di conferenze meteorologiche*, pubblicato a Torino,

⁵ A. CAIULI, a cura di, *Bibliografia di Cosimo De Giorgi*, Galatina, Congedo Editore, 2002; d’ora in avanti: Caiuli.

⁶ Già Erminio Migliorato nel suo *Contributo alla flora vascolare delle isole Cesaree e di Gallipoli (Golfo di Taranto)*, in «Annali di Botanica», vol. 9, 1911, p. 163n, aveva affermato di non averlo trovato nelle biblioteche presso le quali aveva condotto la sua ricerca.

⁷ Cfr. E. DE SIMONE, *Dai banchi di roccia ai... banchi di scuola. Collezioni lito-paleontologiche negli istituti d’istruzione leccesi*, in M. SPEDICATO, a cura di, *Pietra su pietra. Il Salento e le sue fondamenta tra storia e scienza. Omaggio a Eugenio Rizzo*, a cura di Mario Spedicato, Lecce, Edizioni Grifo, pp. 63-89.

Tipografia S. Giuseppe, 1890. Il titolo si riferisce a una relazione, presentata da De Giorgi in seno all'Assemblea generale della Società Meteorologica svoltasi a Venezia nel settembre del 1888, la cui forma corretta è *Sui modi migliori di diffondere la meteorologia in Italia e sull'organamento di conferenze meteorologiche*⁸. Lo cita anche M. Mainardi però col titolo *Sui modi migliori di diffondere la meteorologia in Italia e sull'argomento di conferenze meteorologiche*, in «L'Idomeneo», n. 14, 2012, p. 129n, traendolo dagli Atti della medesima assemblea pubblicati a Torino, Tipografia S. Giuseppe, Collegio degli Artigianelli, 1890. Mainardi specifica che il testo «considerati i tempi lunghi della pubblicazione delle risultanze congressuali, fu stampato da De Giorgi al suo ritorno a casa col titolo: *La meteorologia e le sue applicazioni. Relazione sul tema XII. Classe I. al Congresso Meteorologico di Venezia nel settembre 1888*, Lecce, Tipografia Garibaldi degli Eredi Simone, 1888»⁹, già riportato in forma sintetica da Vignola. Tuttavia anche lo stesso Caiuli per l'anno 1888 cita, a p. 51, il titolo *Comunicazione... sui modi migliori di diffondere la meteorologia in Italia e sull'argomento di conferenze meteorologiche*, riferendolo agli Atti della medesima assemblea.

«4) Le cause dei terremoti. Teorie e ipotesi, Torino, 1890»: Vignola, seguendo De Giorgi, ne precisa l'edizione sull'«Annuario Meteorologico Italiano», a. V, Torino, Loescher, 1890. È citato in diverse riviste di settore tra Otto e Novecento.

«5) Iscrizioni, in Archivio Salentino di Scienze Lettere e Arti, Lecce, 1894»: De Giorgi lo titola *Iscrizioni latine in Rudiae*, ma lo riporta in «Archivio Storico Salentino», a. I, fasc. I, 1894; pure Vignola aveva adoperato il titolo «Iscrizioni» riferendolo anch'egli all'«Archivio Salentino di Scienze, lettere e arti», a. I, fasc. I, e aggiungendo Lecce, Tipografia Lazzaretti, 1894. Ma già N. Vacca, nel suo *Giornali e giornalisti salentini*, I, in «Rinascenza Salentina», a. VIII, 1939, p. 299, aveva affermato riguardo l'«Archivio Salentino di Scienze, lettere e arti»: «Pubblicazione rarissima che più non uscì per dissidi tra i direttori». Tuttavia, citando i nomi degli autori del primo e unico numero della rivista, non inserisce il titolo voluto da Caiuli, ma, sempre a firma di De Giorgi, cita *La cattedrale di Nardò*. Il fascicolo in questione comunque è posseduto dalla Biblioteca «De Gemmis» di Bari e dalla Nazionale di Firenze. Sta di fatto che invece in De Giorgi, lo scritto sulla chiesa neretina è riferito ancora all'«Archivio Storico Salentino», a. I, fasc. I, ma stranamente per l'anno 1893. A ogni buon conto, per l'«Archivio Storico Salentino», nome molto assonante con l'«Archivio Storico Pugliese» il cui primo numero uscì giusto nel 1894, e per il testo sulle *Iscrizioni* non trovo riscontri nei cataloghi bibliografici consultati.

⁸ Così come citato nel «Bollettino Mensile» della Società Meteorologica Italiana, vol. 44, 1888, p. 158.

⁹ Il contributo di Mainardi cui si fa riferimento ha per titolo: *Ricucire con la scienza lo Stivale dal Tacco d'Italia. La rete meteorologica salentina di Cosimo De Giorgi*.

«6) Statistica sulla mortalità in Lecce nel ventennio 1875-1894, Lecce, 1895»: in De Giorgi, e poi in Vignola, è titolato *Statistica della mortalità e della morbidità in Lecce nel ventennio 1875-1894*, Lecce, Tipografia Editrice Salentina, 1895. Il manoscritto, col titolo *Statistica della mortalità in Lecce nel ventennio 1875-94 in rapporto con le principali malattie dominanti e con le condizioni meteorologiche di Lecce* è stato studiato e commentato da Gabriella Sava in *Adversis obfirmor*, cit., alle pp. 149-176.

«7) Self help e l'acquedotto della Puglia, Cerignola, 1899»: De Giorgi, e dopo di lui Vignola, lo indica in «Scienza e diletto», a. VII, n. 23, Cerignola 1899.

«8) Trozzelle in: Kalimera, 1900»: De Giorgi non lo cita; Vignola precisa in «Rivista orientale "Calimera"», a. I, n. 1, Calimera, 1900.

«9) La questione meridionale, Firenze, 1901»: De Giorgi e dopo di lui Vignola lo indicano nella «Rassegna nazionale», a. XXIII, 16 febbraio [1901].

«10) Esplorazione delle risorgive esistenti nel sottosuolo di Terra d'Otranto, Lecce, 1905»: De Giorgi aggiunge il sottotitolo *Relazione al Consiglio comunale di Lecce*, Lecce, Tipografia Editrice Salentina, 1905.

«11) Norme tecniche e igieniche obbligatorie pei comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 e dai precedenti, Roma, 1909»: assente in De Giorgi e in Vignola. Ma De Giorgi, p. 24, afferma: «Nel settembre del 1887, d'accordo col P. Bertelli di Firenze, col Prof. M. S. De Rossi, col Professore I. Galli ecc. compilammo un codice edilizio per gli architetti nei luoghi più soggetti a terremoti rovinosi. Queste norme furono pubblicate negli Atti del Congresso e io le riprodussi sui giornali di Lecce. Ma restarono sempre lettera morta sino alla catastrofe di Messina e di Reggio del 28 dicembre 1908. Allora soltanto ebbero sanzione ufficiale e divennero le *Norme tecniche e igieniche obbligatorie per i Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 e dai precedenti*. Roma 1909». Livio Ruggiero lo rileva nella voce *De Giorgi, Arcangelo (Cosimo)* compilata per il vol. 36 (1988) del *Dizionario Biografico degli Italiani* e poi nel saggio *Cosimo De Giorgi sismologo*¹⁰. Tuttavia qui è da rivedere la citazione fatta del titolo di un articolo di De Giorgi, *I terremoti e le costruzioni edilizie per i luoghi più soggetti a terremoti rovinosi*, già così riportato da Vignola, e la data di pubblicazione sulla «Gazzetta delle Puglie», non specificata da Vignola, così come annotato correttamente da Caiuli: *I terremoti e le costruzioni edilizie*, in «Gazzetta delle Puglie», a. VII, n. 23, 11 giugno 1887.

«12) Note d'idrologia salentina, Roma, 1911»: come precisa De Giorgi, è un documento che illustra la relazione presentata al Parlamento dalla Regia Commissione per la irrigazione edita in Roma presso la Tipografia Becheroni.

¹⁰ In G. ROSATO, a cura di, *Scienza e humanitas in Cosimo De Giorgi*, Galatina, Edizioni Panico, 2003, alle pp. 14-15.

«13) Distribuzione delle piogge nella provincia di Lecce, Novara, 1917»: Vignola lo segnala ne «La Geografia», a. V, nn. 5-6, Novara, 1917. Una copia dell'estratto, col titolo *Distribuzione delle piogge nella provincia di Lecce (Terra d'Otranto)*, è posseduta dalla Biblioteca del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia.

«14) Idrologia sotterranea e atmosferica della penisola salentina, Roma 1917»: è riportata da Vignola tra le «Memorie della Pontificia Accademia dei nuovi Lincei»; una copia è posseduta dalla Biblioteca Apulia di Manduria (Taranto). Qualche precisazione richiedono poi alcune schede di Caiuli, a iniziare, p. 7, dalle *Conversazioni igieniche* aventi come tema *I guanti*, pubblicate sul «Cittadino Leccese» nelle date del 24 maggio e del 7 giugno 1869, e non nel «marzo-aprile» di quell'anno come indicato.

Sempre sul «Cittadino Leccese», a iniziare col n. 29 del 4 marzo 1870, *I nostri pregiudizi popolari* non si esauriscono coi nn. 38 e 41, rispettivamente del 29 aprile e 20 maggio, ma continuano col n. 47 del 20 giugno successivo.

Notiamo ancora che la lettera di De Giorgi datata 8 dicembre 1875 e indirizzata al direttore de «Il Mezzogiorno», apparsa sul numero 12, anno I di quella testata, parla del terremoto verificatosi nel Centro Italia il giorno 6 dicembre di quell'anno, giusto durante trasferimento del Salentino nel Comune di Penne. Caiuli la riferisce invece alla «stazione meteorologica di Penne».

Con ogni probabilità è anche da attribuire a De Giorgi la responsabilità dell'articolo dal titolo molto significativo *Una Latrina nell'arco di Prato*, pubblicato sul «Risorgimento», a. IV, n. 3, del 19 gennaio 1879. Giusto all'interno del cortile che si apre col famoso arco, al civico 10, andò ad abitare infatti De Giorgi sino al giorno della sua scomparsa¹¹.

A p. 73 del citato Caiuli, *Una visita in Otranto* su «Il Propugnatore» del 13 agosto 1894, viene attribuita, probabilmente a ragione, a De Giorgi; tuttavia anche questo articolo non reca la sua firma, che invece compare nella successiva corrispondenza da Otranto del 20 agosto.

Non sarà poi superfluo precisare, per ciò che attiene la scheda riguardante le *Vicende meteoriche normali del clima di Lecce nel corso dell'anno*, genericamente riferite al «periodo gennaio-dicembre 1897», p. 87, innanzitutto che furono pubblicate su «La Provincia di Lecce», rispettivamente 10 e 31 gennaio, 7 marzo, 4 aprile, 2 e 30 maggio, 4 luglio, 1° agosto, 10 ottobre, 14 novembre e 12 dicembre.

Occorre qui far notare che, come fondatore, nel 1874, e direttore dell'Osservatorio Meteorologico leccese, capofila delle Stazioni facenti parte della Rete meteorolo-

¹¹ Il ritaglio dell'articolo in questione, insieme a molti altri, conflui nella raccolta *Varia. Bozzetti-Bibliografie Poesie Articoli varii 1874-1879*, custodita, con la segnatura XXXII B 218, nella Biblioteca "N. Bernardini" di Lecce.

logica salentina, De Giorgi diffuse avvisi a stampa e bollettini meteorologici pubblicati su varie testate della provincia. Tuttavia non sempre recano la sua firma, anche se chiaramente vanno riferiti al suo operato. Ad esempio si ritrovano, non firmati e prima della fondazione dell'osservatorio, già dal 14 giugno 1869 sul «Cittadino Leccese»; con la sua firma dal 3 aprile 1871 sulla stessa testata e, dal 1872, su «La provincia di Lecce». Come *Osservazioni meteorologiche*, non firmate, compaiono sul «Risorgimento» almeno dal 1877. Come *Rivista meteorologica*, a sua firma, su «L'Ordine» dal 3 novembre 1881 e anni successivi; sono presenti, firmati, nel «Propugnatore e sul «Corriere Meridionale», rispettivamente almeno dal 7 gennaio 1895 e dal 13 agosto 1896, nonché, successivamente, su «L'Economista Pugliese».

Aggiungiamo poi che ancora nel 1896, precisamente il 5 novembre, il «Corriere Meridionale» riportava un severo giudizio espresso da De Giorgi in merito alle architetture degli edifici più recenti costruiti nella città di Lecce e in particolare alla discutibile mescolanza di stili prescelti dagli artefici di tombe e cappelle nel cimitero cittadino. Così come, per dovere d'informazione, occorre dire che ancora a lui si deve il testo dell'epigrafe esposta sulla porta maggiore della chiesa dei Teatini in occasione dei solenni funerali in suffragio di Umberto I di Savoia che furono celebrati a Lecce, a cura dell'Arciconfraternita dell'Immacolata il 3 settembre 1900¹².

Merita una precisazione la data di pubblicazione di *Una pagina su Lecce dalla "Terra di Manfredi"*, riportata da Caiuli a p. 84, apparsa sul «Corriere Meridionale» il 4 gennaio 1897 e non il 1° gennaio 1907, così come la collocazione di *Una poesia di Salvatore Trinchese*, indicata genericamente nel «Corriere Meridionale, Capodanno 1904» in Caiuli, p. 102. Più dettagliatamente è nel n. 51 del 31 dicembre 1903.

Dicasi la medesima cosa per la collocazione del saggio *La geologia del leccese e del barese (studi comparativi)* che sia De Giorgi che Caiuli indicano al n. 4, vol. 1, 1884 della «Rassegna Pugliese di Scienze, Lettere e Arti», anziché al n. 12.

Va sostituito inoltre il titolo dell'articolo *Una nuova statua di Maccagnani* segnalato da Caiuli a p. 104, che non è di De Giorgi, in quello corretto che è *Il turbine atmosferico di giovedì*, scritto per «La Provincia di Lecce» del 27 novembre 1904.

La data esatta della stessa testata sulla quale fu pubblicata una lettera di De Giorgi è quella del 6 agosto 1905 e non il 5 agosto 1905, come si legge a p. 106 di Caiuli. Da segnalare che sempre «La Provincia di Lecce» il 17 settembre 1905 pubblicava un'intervista a De Giorgi col titolo *I terremoti in provincia di Lecce*.

Va anche rettificata la data riportata da Caiuli a p. 127 per la lettera di De Giorgi

¹² «Gesù redentore/accogli le fervide preghiere/ della r. Arciconfraternita della Immacolata/in suffragio/ del suo rettore onorario/re Umberto I di Savoia/vittima di esecrando assassinio/cui bieco livore satanico/estinse la divina scintilla/della tua religione di amore». Fu riportata dal «Corriere Meridionale», 4 settembre 1900.

indirizzata alla «Provincia di Lecce», anno XVIII, n. 10, che non corrisponde al 18 marzo 1912, ma al 10 marzo.

Da correggere inoltre titolo e collocazione dati da Vignola a *L'acquedotto leccese. Discorso inaugurale del Cav. Prof. Cosimo De Giorgi* che è in «L'Economista Pugliese», a. III, n. 37, 10 settembre 1906, citato come *Acquedotto leccese. XXVIII agosto 1906. Discorso*, in «L'Economia [sic] Pugliese»¹³. Sempre Vignola segnala *Distribuzione delle piogge nella provincia di Lecce*, pubblicato su «La Geografia», a. V, nn. 5/6, 1917; lo stesso titolo viene citato a p. 158 dalla medesima rivista, a. VI, n. 2, 1918, come estratto da «L'Agricoltura Salentina», n. 2, 1918.

Ancora nel 2012, Caiuli, nel saggio *De Giorgi e lo sport*¹⁴ prendendo spunto da una lettera indirizzata da De Giorgi al ginnasta Fernando Lapalorcia che la utilizzò in seguito «a suo fine personale e la pubblicò come premessa al libro intitolato *La conquista della forza fisica*» del 1925, quindi dopo la morte dello scienziato, collega la lettera a un altro suo scritto non inserito nella *Bibliografia* del 2002. Si tratta di *Lo sport e l'igiene*, una conferenza tenuta agli alunni della classe I B dell'Istituto Tecnico "O. G. Costa" di Lecce il 6 maggio 1920, cui ha fatto cenno Lorenzo Carlino nel suo contributo *De Giorgi medico*, nel citato *Scienza e humanitas*, alla p. 93.

Il caso può aggiungersi allora a un'altra lettera che De Giorgi scrisse all'arciprete di S. Pietro in Lama, Pietro Quarta, il 5 maggio del 1922, per esprimere i suoi apprezzamenti riguardo i componimenti poetici che il religioso aveva scritto per onorare i caduti della Grande Guerra. Anche questa volta seguì la pubblicazione della missiva che confluì appunto nel volumetto di poesie intitolato *Per la vittoria della più grande Italia e del mondo civile*, stampato dal Quarta senza note tipografiche.

Si dimostra quindi ancor più, con l'esempio di queste due lettere non presenti nella raccolta manoscritta dei volumi del suo *Epistolario*¹⁵, come sia impresa al limite dell'impossibile compilare l'elenco completo di quanto lo scienziato di Lizzanello ha scritto nel corso della sua vita, se si riflette sul fatto che egli stesso, come già detto, stilando la lista delle sue pubblicazioni, omette alcuni titoli. Tra questi, una sua bibliografia salentina sul n. 1, a. XI, 1916, della «Rivista Storica Salentina» annunciata dalle pagine della «Provincia di Lecce» il 10 settembre 1910.

¹³ Il relativo estratto dell'articolo citato, edito dalla R. Tip. Ed. Salentina nel 1906 reca per titolo *L'acquedotto leccese: poche parole dette nel giorno della inaugurazione nella officina termo-elettrica R. Guardati*.

¹⁴ Fa parte di *Adversis obfirmor*, cit., pp. 135-148.

¹⁵ Con riferimento all'*Epistolario*, di cui in più di un'occasione si è auspicata la stampa dello «sterminato carteggio», come lo definiva A. Laporta nella *Presentazione* al testo di Caiuli del 2002, dopo alcune parziali pubblicazioni, le prime dovute a O. Cataldini e N. Wrona, seguite successivamente da altre limitate però ad alcuni corrispondenti (A. Flora, F. Denza, S. Castromediano, G. Stampacchia), si rinvia a *Epistolario di Cosimo De Giorgi. Regesti*, a cura di Ennio De Simone, Lorella Ingrosso, Galatina, EdiPan, 2003 e E. DE SIMONE, *Carteggi di Cosimo De Giorgi. Regesti e lettere scelte*, Galatina, EdiPan, 2007.

A proposito poi dei componimenti in versi di De Giorgi, attività che si accompagnava più come diletto che altro alla sua più impegnativa attività di studio e ricerca, occorre far notare che probabilmente sono proprio gli scritti in rima che inaugurarono la sua lunga stagione di «scrittore poligrafo». A tale riguardo lo stesso Laporta, ponendo attenzione a questo genere di lavori¹⁶, ha per primo indicato nel componimento *La tomba di Camillo Benso di Cavour*, apparso su «Il Cittadino Leccese» il 24 luglio 1861, probabilmente la prima pubblicazione del diciannovenne De Giorgi. Con questa revisione possiamo ora aggiungere un'altra precoce pubblicazione in versi dell'ancora studente di Medicina a Pisa, con il suo accorato *Addio a Volterra*, del 1864, di cui si conserva copia, anche digitalizzata, presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

Sempre Laporta riferendosi al testo composto da De Giorgi per l'*Inno dei meteorologisti italiani*, posto in musica da Ignazio Galli, ne ricordava la segnalazione fatta da L. Ruggiero, nel volume *Nel Centenario della fondazione dell'Istituto Tecnico "O. G. Costa" di Lecce* nel 1986, il quale precisava che l'originale, «stampato a Velletri in occasione dell'inaugurazione del nuovo Osservatorio Fisico-Meteorologico avvenuta il 18 novembre 1883» è depositato presso la locale Biblioteca Comunale.

A tal proposito occorre aggiungere che esso fu pubblicato la prima volta sul «Corriere del Mattino di Napoli il 29 settembre 1882»¹⁷; una seconda a Lecce, sul «Propugnatore», il 16 ottobre 1882, insieme a una lettera di De Giorgi al direttore Leonardo Cisaria. La partitura manoscritta della *Cantata*, legata con coperta in carta marmorizzata e frontespizio decorato, è posseduta dalla Biblioteca dell'Accademia S. Cecilia a Roma. Composta in tonalità di Do+, col tempo 6/8, prevedeva un organico costituito dalle voci di due tenori e un basso e come strumenti due violini, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte.

Ma De Giorgi si era già esibito con le sue rime due anni prima in seno al convegno di meteorologia organizzato a Moncalieri nel settembre 1880 da Francesco Denza, al quale egli partecipava in veste di vice presidente dell'associazione dei meteorologi. E fu in quell'occasione che, il 2 settembre 1880, nelle sale della Sacra di S. Michele, o Abbazia di S. Michele alla Chiusa, in Val di Susa, compose un sonetto scherzoso a rime obbligate, declamandolo il giorno 5 settembre in occasione di un brindisi di saluto in onore del Denza.

¹⁶ Lo ha fatto con *De Giorgi poeta* e con *Cosimo De Giorgi: "bozzetti di viaggio" in poesia*, rispettivamente in *Scienza e humanitas*, cit., pp. 131-176 e in *Adversis obfirmor*, cit., pp. 125-134. Sfugge purtroppo a chi scrive la collocazione a stampa di un componimento in versi del De Giorgi che ironizzava sull'innovativa applicazione dei Raggi X per le indagini mediche, presente nel manoscritto n. 148, p. 258, presso la Biblioteca "N. Bernardini" di Lecce.

¹⁷ «nel giorno stesso [...] nel quale fu cantato così egregiamente dai ciechi di Caravaggio nella grande sala dell'Istituto tecnico a Tarsia», aggiunge De Giorgi.

Non essendo ancora stato citato, propongo qui la trascrizione, traendola dal «Corriere di Torino», a. VII, n. 210, 7 settembre 1880:

*Mentre tu spieghi al ciel volo sublime
Sui vanni del progresso e della scienza,
Mentre ne tocchi le superbe cime,
Indagator dell'aere, o Padre Denza:
Un brindisi a te volgo in brutte rime,
Ma dannato a subir l'aspra sentenza
D'essere esposto alle paterne [corretto: fraterne] lime
Mostrerò del mio genio la potenza
Io per te bevo, osservator del sole,
della pressione, del calor, del vento.
(Ahi! Colle brutte rime un brutto affare!)
E sul banchetto spargerò viole
E bevendo e cioncando in tal cimento
V'invito tutti a bere ed a gridare:
«Evviva, Evviva Denza,
Viva Torino e la Corrispondenza»¹⁸.*

Ciò che sorprende nell'articolo citato è però la sua parte conclusiva, non tanto quando il cronista afferma che la riunione di Moncalieri «terminò con una *cioncata*» in onore di Francesco Denza, quanto che fu intonato «un inno del cav. De Giorgi, musicato durante il pranzo alla Sacra dal meteorologo Galli, e cantato dal P. Ferrari, dal prof. D. Fagioli, dal professor Don Bruno e altri meteorologi presenti». Ciò sta a dire che la *Cantata*, detta anche *Inno dei meteorologisti*, era già stata composta nel 1880, cioè due anni prima rispetto alla data riportata per la partitura, e tre anni prima rispetto all'inaugurazione dell'Osservatorio di Velletri, fondato e diretto da Galli, quando fu replicato, salvo che non si tratti in questo caso di un'altra composizione, fatto molto improbabile e finora comunque non documentato.

Ancora a proposito dei lavori in versi di De Giorgi segnalati da Laporta, non sarà inutile indicare che del componimento su Botrugno, oltre che nel secondo volume dei suoi *Bozzetti di viaggio*, ne apparve un'altra versione su la «Gazzetta delle Puglie» del 20 settembre 1890, firmata con lo pseudonimo di *Gigo Redi*, di contenuto abbastanza diverso rispetto alla prima.

Ma il poligrafo De Giorgi, come ricordava Mainardi in *De Giorgi cartografo*¹⁹, già nel 1879 «si cimentò con i “paralleli e i meridiani”», mettendo a stampa una Car-

¹⁸ Nell'articolo si legge: «Il modesto scienziato non voleva che fosse pubblicato; ma il cronista abusando di confidenza a insaputa dell'autore lo pubblica anche a rischio di prendersi una tiratina d'orecchi».

¹⁹ Vedilo alle pp. 101-114 in *Adversis obfirmor*, cit.

ta Geologica della provincia di Lecce, con la quale iniziava a mettere a frutto anche a livello cartografico le ricerche che condusse esplorando il territorio pugliese, lucano, salernitano. Oggi molte delle diverse carte tematiche da lui compilate sono riprodotte non solo nei saggi di studio che gli sono stati dedicati, ma anche nelle illustrazioni che arricchiscono storie municipali e guide del territorio. Probabilmente uno dei suoi ultimi lavori cartografici, una Carta Geologica della provincia di Terra d'Otranto ultimata nel 1913 è quella custodita presso lo storico Istituto Tecnico leccese dove egli insegnò e che è stata riprodotta nel saggio di L. Ruggiero, *Cosimo De Giorgi dalla Medicina alle Scienze della Terra*²⁰. Ciò senza dimenticare che, al momento del suo collocamento a riposo da insegnante nel 1916, ancora si faceva riferimento ai suoi inediti lavori cartografici, relativi appunto alla carta geologica della penisola salentina e a una *Carta Idrologica* riguardante le ricchezze idriche del suo sottosuolo²¹.

Giova allora ricordare che una piccola raccolta cartografica di De Giorgi è custodita presso la biblioteca dell'Istituto Superiore per la Protezione Civile e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e si compone, oltre che del più noto *Abbozzo di carta geologica della Basilicata* e della *Carta geologica della provincia di Lecce* del 1880, anche dei fogli della *Carta geologica della Basilicata e della provincia di Lecce* scala 1:250.000, della *Carta geologica del Cilento*, con firma autografa di De Giorgi che annota: «Questa zona d'Italia è stata esplorata nell'Aprile-Maggio e Giugno 1881», della *Carta mineraria della provincia di Lecce* al 400.000, del 1881.

Il tentativo posto in atto col presente contributo, senza alcuna pretesa ed ambizione né di esaustività né di rigore formale nella stesura delle schede, è quello di fornire un aggiornamento della bibliografia di De Giorgi rispetto alle precedenti più recenti e significative, come già ricordato, e cioè quella dello stesso Autore, di Vignola e di Caiuli. Verranno quindi riportati i titoli non inseriti in precedenti lavori, recuperati, salvo rare eccezioni, attraverso lo spoglio sistematico di alcune testate giornalistiche custodite nell'emeroteca della Biblioteca "N. Bernardini" di Lecce o reperite attraverso il portale *InternetCulturale*. Allo stesso scopo è stata condotta la ricerca dei titoli attribuiti a De Giorgi dall'OPAC dell'ISBN disponibile in rete, nonché attraverso il motore di ricerca AIB-WEB-MAI. Sono segnati con asterisco i titoli ricavati da tali indagini condotte nel WEB.

Di norma, salvo quando se ne è ravvisata l'opportunità, non sono state citate le edizioni dei lavori successive alla prima, quando esistenti. Occorre inoltre ricordare che talvolta i titoli delle pubblicazioni riportati nelle tre bibliografie di riferimento o nel WEB presentano lievi variazioni di forma, delle quali, a parte qualche caso, non

²⁰ È in G. CARAMUSCIO, F. DANDOLO, G. SABATINI, a cura di, *La Compagnia della Storia. Omaggio a Mario Spedicato*, II, Lecce, Edizioni Grifo, 2019, pp. 835-873. La *Carta* a p. 857.

²¹ Se ne discute sul «Corriere Meridionale» del 2 luglio, del 28 settembre e del 12 ottobre 1916.

si è tenuto conto, data l'identificazione scontata delle stesse.

Il lavoro condotto consente così di aggiungere alle pubblicazioni già attribuite a De Giorgi oltre 200 titoli, relativi soprattutto a suoi interventi su periodici locali e nazionali, a far data dal 1864, fino all'anno della sua morte nel 1922. Considerarli tutti e in modo generico come "scritti minori" non solo è ingeneroso, ma anche non corretto, perché alcuni, per quanto pubblicati su periodici di divulgazione popolare, chiariscono e definiscono meglio il pensiero e la personalità dello studioso e offrono un rilevante contributo alla comprensione della sua attività scientifica.

Nelle schede che seguono, la generica indicazione di *Lettera* individua un intervento di De Giorgi in forma di missiva al direttore del periodico; quando la stessa è inserita all'interno di un articolo recante un titolo significativo, verrà riportato lo stesso in luogo dell'indicazione generica.

Per gli articoli inseriti in riviste, sono stati indicati, se disponibili, anno di edizione, numeri del fascicolo e del volume, numeri delle pagine.

Il 9 novembre 1922, il «Corriere Meridionale» di Lecce riportava, col titolo *Un ringraziamento del prof. De Giorgi*, una sua ultima lettera. Nella circostanza egli esprimeva, fiducioso di un pronto ristabilimento in salute, la sua riconoscenza per quanti gli avevano offerto conforto e solidarietà nei giorni in cui veniva colpito da malattia. Fu quasi un commiato, perché di lì a pochi giorni, il 2 dicembre successivo, De Giorgi sarebbe morto.

Tutto ciò premesso, chi scrive è consapevole che anche il presente lavoro conterrà lacune e imprecisioni²². Ma ciò non può che confermare quanto asserito in precedenza con riferimento alla bibliografia di De Giorgi attualmente disponibile. Allo stesso tempo reca con sé l'auspicio che altri, desiderosi di dare piena illustrazione alla figura dello scienziato, vogliano esplorare più a fondo la sua produzione, compresa quella rimasta manoscritta e oggi disponibile in formato digitalizzato, restituendogli un ruolo a livello nazionale che da tempo è certamente appannato.

²² È ancora il caso di un testo di De Giorgi, firmato con lo pseudonimo di *Gigo Redi*, segnalato col titolo *Amor segreto* sulla «Rassegna Pugliese di Scienze Lettere e Arti», vol. IV, n. 13, 15 luglio 1887, e pubblicato sulla rivista «La Cultura Salentina», periodico che ebbe vita breve, del quale si conservano pochissimi numeri presso la Biblioteca Nazionale di Firenze, la Biblioteca delle Civiche raccolte storiche di Milano e la Biblioteca Nazionale di Napoli.

Schede

1864

L'addio a Volterra di Cosimo De' Giorgi, Volterra, Tipografia Sborgi*.

1866

Pantelegrafo Caselli ed elettro-tipo-telegrafo Bonelli, «Il Cittadino Leccese», a. VI, n. 7, 4 maggio 1866.

1868

*Lettera*²³, «Il Cittadino leccese», a. VII, n. 49, 1 giugno 1868.

1870

*La pietra leccese calunniata. P*⁴, «Il Cittadino Leccese», a. IX, n. 28, 25 febbraio 1870.

*La pietra leccese calunniata. IP*⁵, «Il Cittadino Leccese», a. IX, n. 29, 4 marzo 1870.

Conversazioni Igieniche. I nostri pregiudizi popolari. IV, «Il Cittadino Leccese», a. IX, n. 47, 20 giugno 1870.

Conversazioni Igieniche. Le nostre paludi. II, «Il Cittadino Leccese», a. IX, n. 16, 26 novembre 1870.

*Discorso*²⁶, «Il Cittadino Leccese», numero separato, 13 dicembre 1870.

1871

I. Le Caverne del Capo di Leuca, pel Cav. Ulderigo Botti. II. Conferenze di Chimica moderna pel prof. Angelo Tamborrini, «Il Cittadino Leccese», a. X, n. 5, 28 aprile 1871.

1872

*Avviso*²⁷, «Il Cittadino Leccese», a. XI, n. 1, 26 aprile 1872.

²³ Il contenuto riguarda la diagnosi della malattia sofferta da Giuseppe Rossi, in seguito alla quale egli morì. Si esclude la possibilità che potesse trattarsi di colera.

²⁴ L'articolo, non firmato, è da attribuire al De Giorgi per lo stile dell'esposizione, l'argomento trattato, i riferimenti aggiunti.

²⁵ Vedi nota precedente.

²⁶ Per l'insediamento sulla cattedra di Storia Naturale, già occupata dal defunto Errico Greco.

²⁷ Annuncia una *Prelezione inaugurale* di un ciclo di conferenze popolari sulla Storia naturale della provincia di Lecce.

Conferenze popolari e sperimentali sulla storia naturale della Provincia di Terra d'Otranto. 2a. Conferenza. Sommario, «Il Cittadino Leccese», a. XI, n. 6, 31 maggio 1872.

1874

Avviso scolastico, «Il Cittadino Leccese», a. XIII, n. 30, 23 ottobre 1874.

1875

Rivista meteorologica del mese di dicembre 1874, «Il Cittadino Leccese», a. XIII, n. 44, 11 gennaio 1875.

Rivista meteorologica del mese di gennaio 1875, «Il Cittadino Leccese», a. XIII, n. 48, 7 febbraio 1875.

Rivista meteorologica del mese di febbraio 1875, «Il Cittadino Leccese», a. XIII, n. 52, 7 marzo 1875.

Rivista meteorologica del mese di marzo 1875, «Il Cittadino Leccese», a. XIV, n. 4, 9 aprile 1875.

Rivista meteorologica del mese di aprile 1875, «Il Cittadino Leccese», a. XIV, n. 8, 7 maggio 1875.

Rivista meteorologica del mese di maggio 1875, «Il Cittadino Leccese», a. XIV, n. 13, 11 giugno 1875.

Rivista meteorologica del mese di giugno 1875, «Il Cittadino Leccese», a. XIV, n. 18, 18 luglio 1875.

Rivista meteorologica del mese di luglio 1875, «Il Cittadino Leccese», a. XIV, n. 21, 6 agosto 1875.

Rivista meteorologica del mese di agosto 1875, «Il Cittadino Leccese», a. XIV, n. 27, 18 settembre 1875.

Il carbon fossile in Manduria, «Il Cittadino Leccese», a. XIV, n. 29, 4 ottobre 1875.

Rivista meteorologica del mese di settembre 1875, «Il Cittadino Leccese», a. XIV, n. 30, 9 ottobre 1875.

Rivista meteorologica del mese di ottobre 1875 e sulla bufera del 15 dello stesso mese, «Il Cittadino Leccese», a. XIV, n. 35, 12 novembre 1875.

*Lettera*²⁸, «Il Mezzogiorno», a. II, n. 2.

²⁸ Indirizzata al sindaco del Comune di Penne e datata 15 dicembre 1875. Relazione in merito all'impianto del locale osservatorio meteorologico in base all'incarico ricevuto.

1876

Rivista meteorologica del mese di novembre 1875, «Il Cittadino Leccese», a. XIV, n. 43, 1 febbraio 1876.

Rivista meteorologica del mese di dicembre 1875, «Il Cittadino Leccese», a. XIV, n. 44, 20 febbraio 1876.

Rivista meteorologica del marzo ed aprile 1876, «Il Cittadino Leccese», a. XIV, n. 52, 18 maggio 1876.

Rivista meteorologica del Luglio e Agosto 1876, «Il Propugnatore», a. XVI, n. 33, 27 novembre 1876.

Luigi Settembrini, «Il Propugnatore», a. XVI, n. 33, 27 novembre 1876.

1877

*Lettera*²⁹, «Il Risorgimento», a. II, n. 3, 21 gennaio 1877.

*Un po' di storia sull'Osservatorio meteorologico di Lecce*³⁰, «Il Risorgimento», a. II, n. 5, 2 febbraio 1877.

La distribuzione delle piogge nella provincia di Lecce, «Il Risorgimento», a. II, n. 7, 18 febbraio 1877.

Una corsa nel Gallipolino. Impressioni. Lettere al Signor Carlo Arrighi. I. Da Maglie a Botrugno, «Il Risorgimento», a. II, n. 11, 17 marzo 1877.

Una corsa nel Gallipolino. Impressioni. Lettere al Signor Carlo Arrighi. II. Da Botrugno ad Alessano, «Il Risorgimento», a. II, n. 14, 30 marzo 1877.

Una corsa nel Gallipolino. Impressioni. Lettere al Signor Carlo Arrighi. III. Da Alessano a Leuca, «Il Risorgimento», a. II, n. 16, 15 aprile 1877.

*Una nuova provincia nella provincia di Lecce*³¹, «Il Risorgimento», a. II, n. 19, 29 aprile 1877.

*Lettera*³², «Il Risorgimento», Bollettino ordinario n. 11, 13 maggio 1877.

Una corsa nell'alto Brindisino. I. Ceglie antica, «Il Risorgimento», a. II, n. 23, 17 maggio 1877.

²⁹ Riguarda una proposta di nomina del De Giorgi a direttore della locale Casa Colonica, in seguito revocata.

³⁰ Pubblicato anonimo.

³¹ Come sottotitolo compare in *La provincia di Lecce. Bozzetti*, Lecce, Tip. Campanella, 1877 e nel titolo dell'edizione dedicata al ministro Guido Baccelli, Lecce, Tip. Editrice Salentina, 1881.

³² Indirizzata al direttore del periodico, Carlo Arrighi, per confutare le illazioni che lo vorrebbero essere l'autore di articoli giornalistici pubblicati anonimamente.

Una corsa nell'alto Brindisino. II. Ceglie moderna, «Il Risorgimento», a. II, n. 24, 24 maggio 1877.

Una corsa nell'alto Brindisino. III. Ceglie moderna, «Il Risorgimento», a. II, n. 26, 3 giugno 1877.

Bozzetti di viaggio nella provincia di Lecce. I. Da Montesano a Specchia, «Il Risorgimento», a. II, n. 27.

Bozzetti di viaggio nella provincia di Lecce. II. Da Specchia a Presicce, «Il Risorgimento», a. II, n. 29, 21 giugno 1877.

Bozzetti di viaggio nella provincia di Lecce. III. Presicce, «Il Risorgimento», a. II, n. 30, 28 giugno 1877.

Bozzetti di viaggio nella provincia di Lecce. IV. Acquarica del Capo, «Il Risorgimento», a. II, n. 31, 5 luglio 1877.

Bozzetti di viaggio nella provincia di Lecce. V. Nardò, «Il Risorgimento», a. II, n. 33, 19 luglio 1877.

Bozzetti di viaggio nella provincia di Lecce. VI. Dal vertice del M.te Camplo, «Il Risorgimento», a. II, n. 26 luglio 1877.

1878

*Lettera*³³, «La Critica», a. VI, n. 14, 23 gennaio 1878.

*Osservatorio Meteorologico*³⁴, «Il Risorgimento», a. III, n. 16, 1 aprile 1878.

*Avviso*³⁵, «Il Risorgimento», a. III, n. 48, 16 novembre 1878.

1879

L'Osservatorio Meteorologico e gli orologi elettrici di Lecce, «L'Illustrazione Italiana», a. VI, n. 5, 2 febbraio 1879.

La carne di maiale e la trichina, «Il Propugnatore», a. XIX, n. 18, 12 maggio 1879.

Abbozzo di carta geologica della Basilicata, Roma, Stab. Lit. Virano e Teano, 1879*.

³³ Ad Angelo Angelucci, datata 15 gennaio 1878, in merito alla ridotta tiratura di stampa dei suoi Bozzetti.

³⁴ Nella comunicazione al direttore, riporta la lettera firmata da Francesco De Sanctis, allora Ministro dell'Istruzione Pubblica, con la quale si elogiava la gestione dell'Osservatorio Meteorologico leccese da parte del De Giorgi.

³⁵ Con la firma congiunta di Luigi Lucrezi e di Michele Astuti, si dà notizia dell'avvio di un corso privato di lezioni.

1880

*Lettera*³⁶, «Il Risorgimento», a. V, n. 25, 4 luglio 1880.

*Sonetto*³⁷, «Il Corriere di Torino», a. VII, n. 210, 7 settembre 1880.

Un monumento arcaico ed una stazione con selci megalitiche in Basilicata, «Bullettino di Paleontologia», VI, pp. 77-79.

Note geologiche sulla Basilicata : riassunto di una memoria, Roma, Tip. Barbera, 1880*.

1881

Andamento della stagione e delle campagne nella provincia di Lecce nel 1°. Bimestre 1881, «Il Propugnatore», a. XXI, n. 12, 21 marzo 1881.

*Lettera*³⁸, «Il Propugnatore», a. XXI, n. 16, 25 aprile 1881.

*Lettera 8a. Da Vallo della Lucania a Laurito*³⁹, «Il Propugnatore», a. XXI, n. 23, 13 giugno 1881.

Lettera 11a. Il Cilento, «Il Propugnatore», a. XXI, n. 26, 4 luglio 1881.

Lettera 12.a Il Cilento, «Il Propugnatore», a. XXI, n. 27, 11 luglio 1881.

Il caldo in Lecce. All'amico L. Cisarea, «Il Propugnatore», a. XXI, n. 30, 1 agosto 1881.

*Temporale in Francavilla Fontana*⁴⁰, «L'Ordine», a. I, n. 4, 10 novembre 1881.

1882

Recensione a G. Gregorovius, *Nelle Puglie. Versione dal tedesco di Raffaele Mariano, con noterelle di viaggio del traduttore, Firenze, Barbera, 1882*, in «Il Rinascimento», a. I, n. 5, 15 agosto 1882⁴¹.

³⁶ In qualità di amministratore della Scuola-Podere di Lecce, formula gli auspici perché la progettata nuova Scuola di Agricoltura sorgesse in una località idonea, ottemperando agli indirizzi espressi in proposito dall'ispettore ministeriale G. Ricca Rossellini.

³⁷ Improvvisato il 5 settembre 1880 in onore di Giuseppe Denza in occasione del Convegno dei Meteorologi svoltosi presso il Collegio "Carlo Alberto" a Moncalieri.

³⁸ Iniziato un viaggio esplorativo da Lecce al Cilento, invia il primo resoconto delle osservazioni da lui eseguite lungo percorso.

³⁹ Si tratta dell'ottavo resoconto di viaggio da Lecce al Cilento. I fascicoli precedenti del «Propugnatore», così come alcuni dei seguenti, recanti le osservazioni svolte nelle tappe dell'itinerario, sono mancanti nell'Emeroteca della Biblioteca "N. Bernardini" di Lecce, presso cui è stata svolta la presente ricerca.

⁴⁰ Ricordando di aver istituito il servizio meteorologico per il monitoraggio dei temporali, allega una lettera di L. Jauch da Francavilla Fontana, nella quale sono descritti gli esiti di eventi verificatisi il precedente 31 ottobre e 1° novembre.

⁴¹ Tratto da «Il Propugnatore», senza altri riferimenti.

*Lettera*⁴², «Il Propugnatore», a. XXII, n. 40, 16 ottobre 1882.

*Conferenza all'Associazione G. Giusti*⁴³, «L'Ordine», a. II, n. 6, 24 novembre 1882.

*Sui mezzi più acconci per rendere utile e diffusa la meteorologia al popolo*⁴⁴, «Il Risorgimento», a. VII, n. 43, 26 novembre 1882.

*Passaggio di Venere sul disco solare il 6 dicembre 1882*⁴⁵, «L'Ordine», a. II, n. VII, 1 dicembre 1882.

Sui mezzi più acconci per rendere utile e diffusa la meteorologia al popolo, (continuazione), «Il Risorgimento», a. VII, n. 44, 3 dicembre 1882.

Sui mezzi più acconci per rendere utile e diffusa la meteorologia al popolo, (continuazione e fine), «Il Risorgimento», a. VII, nn. 46 e 47, 17 dicembre 1882.

*Da Salerno al Cilento*⁴⁶, (1-2), in «La rassegna nazionale», a. IV, vol. 8 (1882)*.

Da Salerno al Cilento, (3-4), in «La rassegna nazionale», a. IV, vol. 9 (1882)*.

Da Salerno al Cilento, (5), in «La rassegna nazionale», a. IV, vol. 10 (1882)*.

La Rete termo-pluviometrica della Provincia di Lecce nel 1881, in «Bollettino mensile pubblicato per cura dell'Osservatorio centrale del Real Collegio Carlo Alberto in Moncalieri», Serie II, vol II, n. 2, 1882, pp. 25-26, n. 3, pp. 49-50, 1882

Temporale del 10 maggio 1882 nella Terra d'Otranto, in «Bollettino mensile pubblicato per cura dell'Osservatorio centrale del Real Collegio Carlo Alberto in Moncalieri», Serie II, vol. III, n. 6, 1882, pp. 126-127.

1883

Appunti geologici e idrografici sulla provincia di Salerno (circondarii di Campagna e di Vallo della Lucania), «Bollettino del R. Comitato Geologico d'Italia», nn. 1-2, p. 39-55 (1 tav.) e nn. 5-6, p. 137-149 e vol. 14 (1883), n. 3-4, pp. 73-84*.

⁴² Ringrazia per gli apprezzamenti ricevuti dopo la sua partecipazione al Congresso Meteorologico di Napoli e trascrive l'inno dell'Associazione Meteorologica da lui composto per l'occasione.

⁴³ Con lo pseudonimo *Gigo Redi*, firma il resoconto della conferenza tenuta a Lecce dall'astronomo Elia Millosevich riguardante il futuro passaggio Venere sul disco solare.

⁴⁴ La Relazione del De Giorgi, letta in occasione della I Assemblea Generale dell'Associazione Meteorologica Italiana, nella bibliografia curata da Caiuli è riportata in: *Assemblea (La) Generale dell'Associazione meteorologica italiana nella città di Napoli dal 25 settembre al 1 ottobre 1882*, da p. 40 a p. 42. La relazione è commentata e ripubblicata integralmente da L. RUGGIERO, *Cosimo De Giorgi: dalla medicina alle scienze della terra*, cit. Il tema di questa relazione, come già detto, fu ripreso e sviluppato nel 1890.

⁴⁵ In occasione dell'evento astronomico annunciato, acclude le osservazioni in merito fatte da Raffele Gentile.

⁴⁶ Vignola e Caiuli riportano il volume edito a Firenze da M. Cellini e C. nel 1882.

Igiene pubblica e mortalità in Lecce nel Gennaio del 1883, «L'Ordine», a. II, n. 15, 11 febbraio 1883.

Il temporale del 14-15 settembre nel Tarantino, in «Bollettino mensile pubblicato per cura dell'Osservatorio centrale del Real Collegio Carlo Alberto in Moncalieri», Serie II, vol. III, n. 11, 1883, p. 166.

*Escursioni autunnali IV*⁴⁷. Vasto, «Il Propugnatore», a. XXIII, n. 41, 12 novembre 1883.

Luce crepuscolare, «L'Ordine», a. III, n. 7, 8 dicembre 1883.

Rassegna meteorico-agraria. Osservazioni raccolte nella rete meteorica della provincia di Lecce nel 1882, Lecce, [s.n.], 1883*.

Relazione sull'Osservatorio meteorico di Lecce e sulla rete pluviometrica Salentina, in «Comizio Agrario del Circondario di Lecce», a. XVI, Allegato D, 1883.

*Geografia fisica della terra d'Otranto. Prolegomeni*⁴⁸, [s.n., dopo il 1882]*.

Da Salerno al Cilento, (6-8), in «La rassegna nazionale», a. V, vol.12 (1883)*.

Da Salerno al Cilento, (9-12), in «La rassegna nazionale», a. V, vol.14 (1883)*.

1884

Da Salerno al Cilento, (13-15), in «La rassegna nazionale», a. VI, vol.16 (1884)*.

*Lettera*⁴⁹, «Il Propugnatore», a. XXIV, 21 luglio 1884.

*Lettera*⁵⁰, «Gazzetta delle Puglie», a. IV, n. 46, 29 novembre 1884.

*Lettera*⁵¹, «Il Risorgimento», a. IX, n. 46, 30 novembre 1884.

La bufera del 23 novembre nel leccese, «Rivista di Meteorologia Agraria», 3a dec., novembre 1884.

Andamento e bisogni del Commercio, delle Arti e delle Industrie in Terra d'Otranto, «Il Risorgimento», a. IX, n. 48, 14 dicembre 1884.

⁴⁷ Mancano i numeri precedenti nell'Emeroteca della Biblioteca "N. Bernardini" di Lecce, presso cui è stata svolta la presente ricerca.

⁴⁸ Una copia presso la Biblioteca del Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Pavia.

⁴⁹ Esprime la sua riconoscenza per la proposta ricevuta di mettere a stampa la conferenza da lui tenuta a Torino in occasione dell'Esposizione Nazionale.

⁵⁰ Riferisce sull'attribuzione della Medaglia d'Oro ottenuta a Torino in occasione dell'Esposizione Nazionale per l'istituzione della Rete Meteorica salentina.

⁵¹ Ricevuta all'Esposizione Nazionale di Torino la Medaglia d'Oro per la gestione della Rete Meteorica salentina, rende merito ai direttori e collaboratori di tutte le stazioni meteorologiche operanti.

Andamento e bisogni del Commercio, delle Arti e delle Industrie in Terra d'Otranto. II, «Il Risorgimento», a. IX, n. 49, 21 dicembre 1884.

Andamento e bisogni del Commercio, delle Arti e delle Industrie in Terra d'Otranto. III, «Il Risorgimento», a. IX, n. 50, 28 dicembre 1884.

La scuola pratica di agricoltura in Lecce, Estratto da «Comizio Agrario di Lecce», a. XVII, 1884, nn. 5-6*.

*La provincia di Lecce. Bozzetti di viaggio*⁵², 2, Lecce, G. Spacciante, 1884*.

Memoranda anticholerica: consigli al popolo leccese contro l'invasione del colera pubblicati per cura del municipio e della benemerita commissione sanitaria municipale di Lecce, Lecce, Editrice Salentina, 1884*.

1885

Sehnsucht, «Gazzetta delle Puglie», a. V, n. 1, 3 gennaio 1885.

I nervi e la meteorologia, «Gazzetta delle Puglie», a. V, n. 31, 8 agosto 1885.

*Sui terremoti di Benevento nel settembre del 1885*⁵³, «Gazzetta delle Puglie», a. V, n. 40, 17 ottobre 1885.

1886

Sulla Villa Garibaldi in Lecce, «Gazzetta delle Puglie», a. VI, n. 24, 19 giugno 1886.

*Relazione*⁵⁴ [*Il Terremoto del 27 agosto*], «Gazzetta delle Puglie», a. VI, n. 34, 4 settembre 1886.

Recensione a *Lorenzo Salazar, Castellani di Sant'Elmo*, «Corriere Meridionale», a. VII, n. 5, 6 febbraio 1896.

*Puglie ed Albania*⁵⁵, in «La rassegna nazionale», a. VIII, vol. 27 (1886)*.

⁵² Il titolo è riportato dalle biblioteche comunale di S. Pietro Vernotico, Gallipoli, Lequile e Galatina. Si tratta di una pasticciata edizione del II volume dell'opera, il cui frontespizio reca la data del 1884, probabilmente stampata solo in pochissimi esemplari. In realtà essa riproduce inizialmente la *Prefazione* già comparsa nel I volume edito nel 1882, per passare agli itinerari previsti per il secondo ma solo sino a pagina 32, dove s'interrompe bruscamente il filo del discorso arrivando alla successiva pagina 33. Questa corrisponde infatti di nuovo alla pari numero del primo volume, che prosegue la descrizione dell'itinerario di viaggio nel comune di Lizzanello qui iniziata a pagina 26.

⁵³ Caiuli lo riporta come Estratto pubblicato in Lecce, Ed. Tip. Salentina, 1885.

⁵⁴ La relazione è indirizzata a Michele Stefano De Rossi, Direttore dell'Osservatorio Geodinamico di Roma.

⁵⁵ Vignola e Caiuli riportano il saggio come monografia, edito a Firenze da M. Cellini e C.

1887

1887 – Recensione a *A. M. Cavallo. La teorica del parafulmine. Ostuni 1887*, «Gazzetta delle Puglie», a. VII, n. 16, 23 aprile 1887.

Gli studi meteorologici nelle Puglie, in «Rassegna Pugliese di Scienze Lettere e Arti», vol. IV, n. 12, 1887, pp. 187-188.

Ringraziamento, «Gazzetta delle Puglie», a. VII, n. 40, 15 ottobre 1887.

I busti di dieci uomini illustri della Terra d'Otranto nella villa Garibaldi in Lecce, Tip. Lazzaretti e figli, 1887*.

1888

La Villa Garibaldi, «Il Risorgimento», a. XIII, n. 24, 3 giugno 1888.

La forza del vento e le sue applicazioni, «Annuario dell'Associazione Meteorologica Italiana», a. III, 1888.

1889

Villa Garibaldi in Lecce, «Il Risorgimento», a. XIV, n. 14, 14 aprile 1889.

La Terra e l'atmosfera. I venti dominanti, in «Annuario Meteorologico Italiano», a. IV, pp. 211-218.

1890

*Botrugno*⁵⁶, «Gazzetta delle Puglie», a. X, n. 36, 20 settembre 1890.

La nevicata del 12 e 13 dicembre, «Corriere Meridionale», a. I, n. 24, 18 dicembre 1890.

1891

L'Eclissi lunare di sabato, «Corriere Meridionale», a. II, n. 22, 28 maggio 1891.

La Terra e l'Atmosfera. L'umidità atmosferica, in «Annuario Meteorologico Italiano», a. VI, 1891*.

1892

Una Società di Storia Patria nelle Puglie, in «Rassegna Pugliese di Scienze Lettere e Arti», vol. IX, n. 21-22, 1892, pp. 321-323.

⁵⁶ Componimento in versi a firma *Gigo Redi*.

I periodi termici nel corso dell'anno, in «Annuario Meteorologico Italiano», a. VII, 1892, pp. 213-220⁵⁷.

1893

Una Società di Storia Patria nelle Puglie, in «Rassegna Pugliese di Scienze Lettere e Arti», vol. X, n. 1, 1893, pp. 5-7.

*Lettera*⁵⁸, «Corriere Meridionale», a. IV, n. 10, 9 marzo 1893.

La neve, «Corriere Meridionale», a. IV, n. 12, 23 marzo 1893.

Per la cattedrale di Nardò, «Corriere Meridionale», a. IV, n. 19, 11 maggio 1893.

L'ultimo terremoto, «Corriere Meridionale», a. IV, n. 25, 22 giugno 1893.

Per un recente libro, «Corriere Meridionale», a. IV, n. 40, 2 novembre 1893

Relazione del Consiglio Direttivo all'Assemblea della sessione autunnale del 1892 letta nella tornata del 30 gennaio 1893, Lecce, Tip. Lazzaretti, 1893*.

1894

Iscrizioni romane scoperte a Rudia presso Lecce, in «Rassegna Pugliese di Scienze Lettere e Arti», vol. XI, n. 1, 1894, pp. 5-7.

La coltura salentina nell'ultimo trentennio, in «Rassegna Pugliese di Scienze Lettere e Arti», vol. XI, n. 3, pp. 65-67.

*Lettera*⁵⁹, «Il Propugnatore», a. 34, n. 18, 28 maggio 1894.

La patria di Nicola Pisano, in «Rassegna Pugliese di Scienze Lettere e Arti», vol. XI, n. 7, 1894, pp. 199-201.

1895

La Terra di Bari nella seconda metà del secolo 18.. Relazione ufficiale al re Ferdinando 4. di Borbone (G. M. Galanti); per la prima volta edita con prefazione e note di L. Sylos, C. De Giorgi e P. Mossa, Bari, Egisto Niccolai, 1895*.

Recensione a *A. Profilo, Vie, piazze, vichi e corti di Mesagne*, in «Archivio Storico Pugliese», a. II, vol. I, fasc. II, Aprile 1895*.

⁵⁷ Riportato da De Giorgi come: *I periodi termici in T. d'. O.* in «Annuario u. s.» [sic], Torino, Loescher, 1892.

⁵⁸ Trascrive una poesia scritta da Gioacchino Stampacchia per la nascita di sua figlia Maria.

⁵⁹ Informa il direttore di essersi dimesso dalla direzione dell'Archivio salentino di lettere, scienze ed arti e lo ringrazia per il suo interessamento alla pubblicazione dell'ultima parte della Geografia fisica e descrittiva della provincia di Lecce.

1896

*Versi*⁶⁰, «Gazzetta delle Puglie», 7 febbraio 1896.

Prefazione a R. Marti, *Golfi di Taranto, Napoli e Valli di Comacchio*, Lecce, Tip. Lazzaretti, 1896.

In dono all'Istituto Tecnico, «La Provincia di Lecce», a. I, n. 2, 12 luglio 1896.

Questione di lupi, «La Provincia di Lecce», a. I, n. 3, 19 luglio 1896.

La Cattedrale di Nardò dopo i recenti studi e le recenti scoperte, in «La rassegna nazionale», a. XVIII, vol. 90 (1896).

1897

Per i nostri monumenti, «Corriere Meridionale», a. VIII, n. 14, 1 aprile 1897.

*Lettera*⁶¹, «Corriere Meridionale», a. VIII, n. 18, 6 maggio 1897.

Lecce nel tempo romano. Notizie di recenti scoperte, in «Rassegna Pugliese di Scienze Lettere e Arti», vol. XIII, n. 11, 1897, pp. 313-316⁶².

La parola alla scienza, «La Provincia di Lecce», a. II, n. 33, 26 settembre 1897.

*Lettera*⁶³, «Corriere Meridionale», a. VIII, n. 39, 28 ottobre 1897.

*Lettera*⁶⁴, «Corriere Meridionale», a. VIII, n. 44, 2 dicembre 1897.

1898

A Donato Stefanelli, «Corriere Meridionale», a. IX, n. 13, 31 marzo 1898.

*Lettera*⁶⁵, «Corriere Meridionale», a. IX, n. 17, 5 maggio 1898.

La grotta delle bugie, «Corriere Meridionale», a. IX, n. 23, 16 giugno 1898.

1900

Un periodo di piogge copiose nel gennaio del 1900, «Corriere Meridionale», a. XI, n. 3, 18 gennaio 1900.

⁶⁰ Per Saverio De Pace.

⁶¹ Riguarda le correzioni da apportare alle note da lui redatte sulla famiglia Ventura e pubblicate nel secondo volume dei suoi Bozzetti.

⁶² L'indice del volume XIII della rivista riporta un errore nel titolo indicandolo come Lecce nel tempo moderno, anziché romano.

⁶³ Precisa che il destinatario della sua Relazione sul turbine atmosferico di Oria del precedente 21 settembre fu l'Ufficio Centrale di Meteorologia.

⁶⁴ Ringrazia Salvatore Castelluzzo per l'invio del suo opuscolo *Dieci anni dopo* e ne elogia il contenuto.

⁶⁵ Protesta contro l'ipotesi di abbattere la Cappella di S. Marco a Lecce.

*Dedica*⁶⁶, «Corriere Meridionale», a. IX, n. 5, 1 febbraio 1900.

Temporale e nubifragio in Lecce del 5 giugno 1900, «Corriere Meridionale», a. XI, n. 24, 7 giugno 1900.

1901

La pioggia in Terra d'Otranto, «La voce del popolo», a. XVIII, n. 1, 2 gennaio 1901.

Sul pulviscolo meteorico caduto in Lecce il 10 marzo 1901. II, «Corriere Meridionale», a. XI, n. 4 aprile 1901.

*Gli scherzi del fulmine*⁶⁷, «Corriere Meridionale», a. XII, n. 24, 27 giugno 1901.

1902

*Terremoto del 26 maggio 1902*⁶⁸, «Corriere Meridionale», a. XIII, n. 21, 29 maggio 1902.

1903

Una poesia di Salvatore Trinchese, «Corriere Meridionale», a. XIV, n. 51, 31 dicembre 1903.

1904

*I restauri del Duomo*⁶⁹, «Corriere Meridionale», a. XV, n. 27, 14 luglio 1904.

1905

*Il problema dell'acqua nelle Puglie e l'idrografia della provincia di Lecce*⁷⁰, «L'Economista Pugliese», a. II, n. 23, 12 giugno 1905.

L'eclisse parziale di sole osservato in Lecce il 30 agosto 1905, «Corriere Meridionale», a. XVI, n. 32, 7 settembre 1905.

*Esplorazione delle acque sorgive esistenti nel sottosuolo della provincia di Lecce*⁷¹, «L'Economista Pugliese», a. II, n. 40, 9 ottobre 1905.

⁶⁶ È la trascrizione della dedica composta da De Giorgi per l'Album di nozze di Giuseppe Pellegrino.

⁶⁷ Riporta la relazione stilata da Mauro Perrone, riguardante gli effetti di un fulmine abbattutosi il giugno 11 giugno su Castellaneta.

⁶⁸ La comunicazione di De Giorgi non reca la sua firma.

⁶⁹ Riporta una lettera inviatagli a da A. Avena e la successiva sua risposta alla stessa, in merito a restauri in atto nel Duomo di Lecce.

⁷⁰ Il titolo qui riportato è solo indicativo del contenuto

⁷¹ De Giorgi e con lui Vignola riportano l'edizione presso la Tipografia Editrice Salentina.

Le acque sotterranee in Terra d'Otranto e l'Acquedotto leccese, in «Rassegna Tecnica Pugliese», a. IV, n. 9, 1905, pp. 153-155.

*Lettera*⁷², «La Provincia di Lecce», a. X, n. 38, 22 ottobre 1905.

Relazione del Consiglio direttivo all'Assemblea dei soci nella tornata del 30 giugno 1905, [relazioni a cura di Cosimo De Giorgi e Ferdinando Vallese], Lecce, Stabilimento tipografico Giurdignano, 1905*.

1906

Cittadinanza onoraria al Cav. Cosimo De Giorgi, «Corriere Meridionale», a. XVII, n. 16, 26 aprile 1906.

*Conferenza*⁷³, «Corriere Meridionale», a. XVII, n. 25, 28 giugno 1906.

L'Acquedotto leccese. Discorso pronunciato dal prof. C. De Giorgi all'inaugurazione, in «Rassegna Tecnica Pugliese», a. V, n. 9-10, 1906, pp. 142-145 e pp. 157-161.

1907

L'anfiteatro romano di Lecce, in «Rassegna Pugliese di Scienze Lettere e Arti», vol. XXIII, n. 1-2, pp. 14-17.

Per una Guida pratica della provincia di Lecce, «Corriere Meridionale», a. XVIII, n. 40, 21 novembre 1907.

1908

Relazione sul Museo Provinciale Castromediano, Lecce, Stab. Tip. Giurdignano, 1909, pp. 53-65.

Per una Festa di famiglia nell'Istituto Tecnico di Lecce, 5 Dicembre 1908. Poche parole, Lecce, Tip. Ed. Salentina, 1908*.

1910

*Un saggio di toponomastica salentina*⁷⁴, [Lecce], Tipografia editrice leccese E. Bortone & C*.

Recensione a *Valente Ing. Gaetano, La chiesa vecchia antico duomo di Molfetta*, in «Apulia», 4, 1910, pp. 423-424.

⁷² Risponde a una polemica innescata da un'osservazione fatta da Paolo Emilio Stasi.

⁷³ È il testo parziale di una conferenza tenuta in Otranto per la Società "Dante Alighieri".

⁷⁴ Una copia è posseduta dall'Archivio Cardarelli di Piombino.

L'irrigazione della Puglia, in «Rivista del Sud», a. III, n. 2, 1910⁷⁵.

Giulio Cesare Vanini, in «Il Martello», III, 31⁷⁶.

1911

Terremoto del 18 febbraio in Lecce, «Corriere Meridionale», a. XXII, n. 7, 23 febbraio 1911.

Le acque potabili in Terra d'Otranto e il pozzo di Scorrano, «Corriere Meridionale», a. XXII, n. 26, 13 luglio 1911.

Eugenio Maccagnani, Lecce, Tip. Gaetano Martello, 1911 [Ristampa dell'articolo scritto da De Giorgi per la Strenna Lecce 1881, pubblicato originariamente in «Il Martello», n. 57, 5 giugno 1911]*.

*L'architettura barocca in Lecce dal secolo 15. al 18.*⁷⁷, Bari, Avellino & C., [1911?]*.

1912

*Lettera*⁷⁸, «La Democrazia», a. XIII, 16-17 febbraio 1912.

Condizioni meteoriche del clima di Lecce nel periodo estivo del 1910, in «Rassegna Pugliese di Scienze Lettere e Arti», n. s., vol. XXVII, n. 9, 1912, pp. 319-321.

1914

*Il ringraziamento del prof. De Giorgi*⁷⁹, «Corriere Meridionale», a. XXV, n. 25, 25 giugno 1914.

1915

*Lettera*⁸⁰, «La voce del popolo», a. 32, n. 37, 29 agosto 1915.

Per l'anfiteatro romano di Lecce, «Corriere Meridionale», a. XXVI, n. 33, 2 settembre 1915.

Terremoto del 19 agosto 1915, «Corriere Meridionale», a. XXVI, n. 33, 2 settembre 1915.

⁷⁵ Così indicato in «Apulia», a. I, n. 4, 1910, p. 440.

⁷⁶ Così indicato in «Apulia», a. I, n. 1, 1910, p. 137.

⁷⁷ Copia nella biblioteca comunale di Latiano e nella biblioteca "Apulia" di Manduria.

⁷⁸ Riguarda le nomine degli ispettori ai monumenti.

⁷⁹ Ringrazia per l'attribuzione di una medaglia d'oro ricevuta presso l'Istituto Tecnico leccese.

⁸⁰ Indirizzata a P. Primaldo Coco, esprime apprezzamento per i suoi Cenni storici di Sava.

*Escursioni in Puglia*⁸¹, Gustavo Meyer-Graz; traduzione, prefazione e note di Cosimo De Giorgi, Martina Franca, La rivista Apulia ed., 1915*.

1916

Giacimenti di lignite in Terra d'Otranto, in «Rassegna Tecnica Pugliese», a. XV, n. 5, 1916, pp. 74-76.

Lecce e la sua popolazione, Estr. da «Il Martello», n. 233, 25 maggio 1916*.

La pioggia caduta in Lecce nel Novembre 1916, «Corriere Meridionale», a. X-VII, n. 43, 7 dicembre 1916.

*Una nobile lettera del prof. De Giorgi*⁸², «La Provincia di Lecce», a. XXII, n. 24, 2 luglio 1916.

*I menhir di Terra d'Otranto*⁸³, Lecce, R. Tip. Editrice Salentina, 1916*.

Relazione sulle stazioni geo-termiche nella provincia di Lecce per l'anno 1915, in «Rassegna Tecnica Pugliese», a. XV, n. 12, 1916, pp. 180-184.

1918

*Lettera*⁸⁴, «Corriere Meridionale», a. XXIX, n. 10, 21 marzo 1918.

Per la chiesa del Carmine, «Corriere Meridionale», a. XXIX, n. 25, 18 luglio 1918.

Il cuore umano nella poesia e nella scienza, Lecce, Libreria Martello, 1918.

I monumenti megalitici della provincia di Lecce, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1918*.

1919

*Bollettino meteorico*⁸⁵, «Corriere Meridionale», a. XXX, n. 3, 16 gennaio 1919.

⁸¹ Caiuli riporta l'edizione in Putignano, Officina Tip. Ed. A. De Robertis, 1915.

⁸² Porge i suoi ringraziamenti per le parole con le quali era stato salutato il suo congedo dall'insegnamento.

⁸³ Le bibliografie stilate da De Giorgi, Vignola e Caiuli, riportano il titolo *I menhirs in Terra d'Otranto*, in «La Rassegna Settimanale», a. V, [per Caiuli Vol. V; Vignola s. n.] n. 115, marzo 1880. Per l'anno 1916, in Vignola, *I menhirs di Terra d'Otranto* e in Caiuli, *I menhir della provincia di Lecce*, in «Rivista Storica Salentina», a. XI, nov.-dic. 1916, nn. 4, 5, 6.

⁸⁴ In occasione della morte dell'artista Virginia Marini, trascrive un sonetto in suo omaggio, composto da Paolo Ferrari nel 1885.

⁸⁵ Informa che, cessato il divieto imposto durante l'evento bellico, tornerà a esporre il Bollettino meteorico nel locale commerciale di Raffaele Calilli in Lecce.

Per l'Anfiteatro romano di Lecce, «Corriere Meridionale», a. XXX, n. 18, 8 maggio 1919.

Il maltempo nel gallipolino, «Corriere Meridionale», a. XXX, n. 21 1919.

La provincia di Lecce. Cenni geografici, Lecce, R. Tip. ed. Salentina, 1919*.

1920

*Lettera*⁸⁶, «La Provincia di Lecce», a. XXVI, n. 5, 8 febbraio 1920.

La serie geologica dei terreni nella penisola Salentina, «Memorie della Pontificia Accademia Romana dei Nuovi Lincei», vol. 20, pp. 155-218, 1920*.

Per la consegna delle insegne cavalleresche al reverendo prof. Cosimo De Carlo, Lecce, Tip. Salentina, 1920*.

Lo sport e l'igiene. Conferenza tenuta agli alunni della 1. classe B nell'Istituto Tecnico "O. G. Costa" in Lecce il 6 maggio 1920, Lecce, Tip. D'Ercole & Mucciato, 1920*.

1921

La pioggia del 1920 e l'allagamento del sottosuolo di Lecce, «Corriere Meridionale», a. XXXII, n. 1, 6 gennaio 1921.

Un altro banco di lignite nella provincia di Lecce, «Corriere Meridionale», a. XXXII, n. 13, 14 aprile 1921.

L'anfiteatro romano di Lecce, «Corriere Meridionale», a. XXXII, n. 19, 2 giugno 1921.

Descrizione geologica e idrografica della provincia di Lecce, «Corriere Meridionale», a. XXXII, n. 24, 7 luglio 1921.

Per la irrigazione delle campagne nella provincia di Lecce, «Corriere Meridionale», a. XXXII, n. 36, 27 ottobre 1921.

Per la pubblicazione d'un'opera del prof. De Giorgi, «Corriere Meridionale», a. XXXII, n. 39, 17 novembre 1921.

Per una lettera apocrifa, «La Provincia di Lecce», a. XXVII, n. 43, 20 novembre 1921.

L'annata meteorico-agraria del 1920 nella provincia di Lecce, Lecce, Tip. del Popolo, 1921*.

Temporal estivi ed invernali nella provincia di Lecce, in «La meteorologia pratica», n. 4, Tip. Dei Monasteri, 1921*.

⁸⁶ Comunica un'elargizione di denaro a favore dell'Istituto Provinciale dei Ciechi secondo le volontà della moglie defunta.

1922

L'Osservatorio meteorico di Lecce e la rete termo-pluviometrica Salentina, in «La meteorologia pratica», n. 2, Tip. Dei Monasteri, 1922*.

Una monografia su Squinzano, «La voce del popolo», a. XXXIX, 19 agosto 1922.

Bollettino meteorico dell'Osservatorio di Lecce, «Corriere Meridionale», a. XXXIII, n. 30, 28 settembre 1922.

Un ringraziamento del prof. Cosimo De Giorgi, «Corriere Meridionale», a. XXXII, n. 36, 9 novembre 1922.